

con lo sconto fiscale incorporato. Entro diciotto mesi dalla data di conclusione dei lavori, infatti, i costruttori potranno vendere gli immobili e cedere le relative detrazioni di imposta agli acquirenti.

E qui arriva un'altra novità molto importante: gli sconti avranno delle aliquote speciali, riprese di peso dagli sconti per le parti comuni degli edifici condominiali. In caso di salto di una sola classe lo sconto sarà del 75 per cento, mentre per il doppio salto si sale all'85 per cento «del prezzo della singola unità immobiliare, risultante nell'atto pubblico di compravendita». Il tetto massimo di spesa è di 96mila euro. In base alla nuova norma sull'ecobonus, invece, gli incauti potranno cedere il credito fiscale del 65% direttamente alle banche, incassando subito il denaro (o almeno gran parte). Si potranno così sbloccare le grandi operazioni di adeguamento dei condomini.

Il nuovo meccanismo, quindi, riguarderà i contribuenti con reddito lordo annuo sino a 8mila euro, che anzi (come era stato previsto in un altro emenda-

le banche saranno probabilmente più interessate di imprese e privati ad acquisire i crediti fiscali e con aggi più ragionevoli per la spendibilità dei crediti. La facoltà è limitata alle operazioni sulle parti comuni dei condomini.

Passando all'Anac, viene parzialmente ripristinato il potere cancellato dal correttivo al Codice. L'Autorità non potrà più sanzionare le amministrazioni, ma sarà legittimata ad agire in giudizio per impugnare i bandi emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici. Per segnalare problemi alle Pa, potrà emanare un parere motivato nel quale indicare specificamente i vizi di legittimità riscontrati. L'Autorità potrà anche definire, con un apposito regolamento, la propria organizzazione interna e l'ordinamento giuridico del suo personale.

Sul fronte stadi, viene confermato lo stop ai complessi residenziali. Arriva il via libera soltanto per gli alloggi strumentali alle esigenze di atleti e dipendenti della società, entro il 20% della su-

nella manovra di primavera. La legge di conversione del decreto corregge così la prima versione del testo (che dava il via libera al residenziale), dopo le richieste che erano arrivate da più parti. Ma non solo. Il progetto definitivo dovrà contenere alcuni documenti nuovi, per blindare la sostenibilità dell'operazione: la bozza di convenzione urbanistica con gli interventi di urbanizzazione e il piano economico finanziario, con i nomi delle banche che appoggiano l'investimento.

Infine, c'è il potenziamento del bonus alberghi: lo sconto del 65%, con tetto massimo a 200mila euro, allarga ulteriormente il suo raggio d'azione, dopo che già l'ultima legge di Bilancio lo aveva potenziato in maniera notevole. In base alle modifiche approvate in Senato, sarà riconosciuto anche per le spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo, «a condizione che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima dell'ottavo periodo d'imposta successivo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBIANICO DI TRIESTE

ALLIMENTARE

NUMERO N. 15/2016

VEDUTA COMPETITIVA

Infine, sarà posta in essere una procedura di vendita nel settore di lavori specializzati del sottosuolo (re) dettagliatamente descritti nelle perizie di data 16.11.2016 e 23.01.2016, consultabili dai siti www.trib.it.

in Trieste, via di Tor Bandena n. 1

2016:
Lotto C (prezzo base € 46.280,80) - ore 9.45;
Lotto E (prezzo base € 33.637,20) - ore 10.15;
Lotto G (prezzo base € 105.050,00) - ore 10.30;
Lotto H (prezzo base € 86.483,00) - ore 11.00;
Lotto I (prezzo base € 86.483,00) - ore 11.30;
Lotto M (prezzo base € 10.716,80) - ore 12.00;
Lotto N1 (prezzo base € 2.580,00) - ore 12.30;
Lotto S (prezzo base € 8.200,00) - ore 12.30

2016
Lotto G (prezzo base € 400,00) - ore 13.15

2017
3.30
- M - N - N1 - Q - S
Le offerte alla procedura competitiva di data 9/10/2017 sono ribassate del 20%.

zioni.

capitale cauzionale pari al 20% del prezzo base e depositato in un conto intestato al fallimento entro le ore 12.00 prima della data della vendita, presso lo studio del notaio. La partecipazione alla vendita contenente i dati e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; la documentazione dovrà essere allegata visura aggiornata della situazione legale rappresentante. L'offerta minima di partecipazione è almeno pari al 75% del prezzo base d'asta. Il passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'offerente. Non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito effettuato nella situazione di fatto e di diritto. Per informazioni e richieste rivolgersi al perito Olaf Reubla, Tribunale di Trieste e consultabili presso

inoltre gli offerenti o, per loro, terzi soggetti

Le richieste al Curatore dott. Mario Giamporcario, via n. 1 (tel. 040.763709 fax 040.634534 email: mario.giamporcario@tribunale.trieste.it)

dott. Mario Giamporcario

LA LETTERA

Consumo di suolo, Lombardia: nessun caos dopo la legge

A chi, anche in maniera un po' approssimativa e senza riscontri concreti, muove critiche e si avventura in rilievi spesso privi di fondamento, Regione Lombardia risponde che: la nuova norma, ampiamente condivisa dalle amministrazioni comunali e sollecitata da tutti gli stakeholders (ANCE, UPL, Ordini professionali ecc.), è servita per fare chiarezza su come operare dopo il 02 giugno 2017, alla scadenza dei 30 mesi della prevista dalla legge regionale sul consumo di suolo, evitando che intervenisse una generalizzata sospensione delle previsioni urbanistiche non attuate e restituendo ai comuni la gestione dei loro territori.

Innanzitutto la lr 31/14 (la prima in Italia per la riduzione del consumo di suolo), ha stabilito che non è possibile aumentare la quantità complessiva di consumo di suolo oggi inserita nei Piani di Governo del Territorio (Pgt) approvati, ed ha introdotto, con precise indicazioni inserite nell'integrazione del Piano Territoriale Regionale (Ptr), adottato dal Consiglio Regionale, soglie di riduzione di quanto già previsto (mediamente il 25% entro il 2020).

Dall'entrata in vigore di questa legge, questo è un dato di fatto, si è ridotto il consumo di nuovo suolo sul territorio regionale. Grazie alla norma approvata, le Amministrazioni Comunali si riappropriano quindi del governo del territorio con il vincolo di non poter aumentare il

consumo di suolo; possono quindi approvare varianti in riduzione ai Pgt, oppure varianti comunque con saldo non superiore a zero, applicando in questo caso criteri prestabiliti che connotano qualitativamente i suoli, al fine di preservare quelli più pregiati.

Inoltre, con la nuova normativa viene eliminata la "sospensione" dei piani attuativi non attivati entro la data del 2 giugno, prevista nei Pgt vigenti, che avrebbe sicuramente generato una situazione di blocco indiscriminato nell'attuazione dei Pgt e innescato potenziali contenziosi. In sintesi grazie alla nuova norma transitoria, fino al completamento del processo di adeguamento previsto dalla lr 31/14, i comuni, che non intendono operare variazioni al Pgt, possono proseguire nella gestione del proprio vigente Piano di governo del territorio, dando corso ai piani attuativi conformi al documento di Piano. Conseguentemente i privati hanno la possibilità di continuare a presentare i progetti dei piani attuativi conformi ai Pgt, indipendentemente dalla precedente scadenza del 02 giugno. I privati che invece hanno presentato istanza entro il 2 giugno possono contare su una norma che estende a diciotto mesi il periodo entro cui sottoscrivere la convenzione dei piani attuativi presentati, che garantisce un congruo tempo per esercitare il loro diritto. Infine viene offerta la possibilità di proroga dei PGT vigenti fino a 12 mesi successivi all'adeguamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e del Piano territoriale Metropolitano ai disposti della lr 31/14, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale. ■

Roberto Laffi

Direttore Generale - Assessorato al Territorio, Regione Lombardia

EMILIA E ROMAGNA, 19-24 GIUGNO 2017, P. 6